REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

SALE POLIFUNZIONALI DI VIA ROMA

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

Pasian di Prato, 10 gennaio 2005

Sommario

1	PREMESSE	3
1.1	Oggetto e scopo	3
1.2	Riferimenti normativi	4
2	CARATTERISTICHE DEI DUE LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO	5
2.1	Descrizione dell'edificio	5
2.2	Requisiti dell'area	5
2.3	Ubicazione	5
3	DESCRIZIONE DELLA SALA POLIFUNZIONALE – "AUDITORIUM"	5
3.1	Generalità	5
3.2	Dati dimensionali dell'Auditorium	6
3.3	Separazione - comunicazioni	6
3.4	Sistema delle vie di uscita	6
4	DESCRIZIONE DELLA SALA POLIFUNZIONALE – SALA ESPOSITIVA	7
4.1	Generalità	7
4.2	Dati dimensionali della Sala Espositiva	7
4.3	Separazione - comunicazioni	7
4.4	Sistema delle vie di uscita	8
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	8
5.1	Orario di apertura	8
5.2	Lavoratori di Imprese esterne	8
5.3	Distribuzione delle persone presenti	9
5.4	Distinta degli ambienti dell'Auditorium e della Sala Espositiva	10
6	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	10
6.1	Premessa	10
6.2	Distinta dei materiali combustibili nelle due sale polifunzionali	11
6.3	Calcolo del carico d'incendio specifico	11
6.4	Classe dell'edificio	12
7	CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO	15
8	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	15
8.1	Materiali combustibili e/o infiammabili	15
8.2	Sorgenti di innesco	15
8.2.1	Centrale termica	15
8.2.2	Impianto elettrico	16
8.2.3	Depositi	16
8.2.4	Presenza di fumatori	16
8.2.5	Protezione contro i fulmini	16
8.3	Possibilità di facile propagazione	16
9	INDIVIDUAZIONE DI PERSONE PARTICOLARMENTE ESPOSTE AL RISCHIO	16
10	ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO	17
10.1	Riduzione dei pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	17
10.2	Criteri per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	17
10.3	Criteri per ridurre la possibilità di propagazione dell'incendio	18
11	CLASSIFICAZIONE FINALE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO	18
11.1	Generalità	18
11.2	Valutazione della Probabilità	19
11.2.1	AUDITORIUM	19
11.2.2	SALA ESPOSITIVA	19
11.3	Valutazione della Magnitudo	19
11.3.1	AUDITORIUM	19
11.3.2	SALA ESPOSITIVA	20
11.4	Valutazione del livello di rischio R	20
11.4.1	Riduzione del livello di rischio	20

12 MISURE INTESE AD EVITARE L'INSORGERE ED A LIMITARE LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE INCENDIO 21
12.1 Misure di tipo tecnico 21
12.1.1 Impianti elettrici, messa a terra 21
12.1.2 Estintori 21
12.1.3 Segnaletica di sicurezza 21
12.1.4 Impianto di rivelazione incendi 21
12.2 Misure di tipo organizzativo e gestionale 22
12.2.1 Rispetto dell'ordine e della pulizia 22
12.2.2 Divieto di fumare 22
12.2.3 Controlli delle misure di sicurezza (mezzi antincendio e pronto soccorso) 22
12.2.4 Informazione e formazione del personale 22
12.2.5 Istruzioni di sicurezza 22
13 INTERVENTI DA ATTIVARE PER MIGLIORARE IL GRADO DI SICUREZZA E RIDURRE IL RISCHIO DI INCENDIO 23
13.1 Segnaletica di sicurezza dell'Auditorium 23
13.2 Estintori dell'Auditorium 23
13.3 Pronto soccorso 23
13.4 Squadra di emergenza 23
14 REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO 24
15 CONCLUSIONI 24

1 PREMESSE

1.1 Oggetto e scopo

La presente relazione tecnica costituisce il *documento di valutazione dei rischi di "incendio"* che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 626/1994.

Il documento è stato redatto per le "Sale Polifunzionali" site a Pasian di Prato, in Via Roma, per conto dell'Amministrazione Comunale di Pasian di Prato.

La loro denominazione, in relazione alla loro specifica destinazione d'uso, è la seguente:

Auditorium, definibile come attività n. 83 del D. M. 16 Febbraio 1982, soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco (ai sensi dell'art. 1, lett. d, e - D. M. 19 agosto 1996):

- auditori e sale convegno;
- locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone.

Il numero massimo di persone presenti è 298 e in particolare:

- n. 216 posti a sedere in platea, con ulteriori n. 5 stalli per persone diversamente abili e 2 persone nella Sala regia;
- n. 50 persone sul palcoscenico;
- n. 25 persone negli spogliatoi interrati.

Sala Espositiva, attività non soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco (ai sensi dell'art. 1 - D. M. 19 agosto 1996); si tratta di un locale di trattenimento con capienza non superiore a 100 persone: la sala contiene al massimo 50 persone ed è utilizzata per attività espositiva.

Il funzionamento delle due sale non è mai contemporaneo.

Il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato il 03/12/2004 per l'Auditorium Comunale, e valido fino al 02/12/2010, prevede al punto 6 delle "Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio" che sia effettuata una valutazione dei rischi di incendio, redatta secondo i criteri indicati nell'art. 2 del DM 10/03/1998, che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso dei locali di pubblico spettacolo) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica: D.M. 19 agosto 1996 «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo».

I destinatari del presente documento vengono identificati nell'Ente proprietario dell'immobile, l'Amministrazione Comunale di Pasian di Prato, il cui Rappresentante diventa anche Titolare e Responsabile dell'Attività.

La valutazione del rischio di incendio è volta a consentire al Rappresentante pro tempore dell'Amministrazione comunale di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei Lavoratori e delle altre persone presenti, e soprattutto il pubblico che assiste agli eventi.

In particolare il presente documento è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi primari della sicurezza antincendio che sono:

- minimizzare le cause dell'incendio;
- garantire la stabilità delle strutture portanti in caso di incendio al fine di poter soccorre le persone eventualmente presenti;
- limitare la propagazione delle fiamme ad edifici e/o attività circostanti;
- assicurare le caratteristiche di sicurezza agli impianti tecnici;
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare indenni i locali;
- garantire alle squadre di soccorso, intervenute sull'incendio, di operare in condizioni di sicurezza.

A tale fine la valutazione attuale non deve essere considerata definitiva ma bensì in continuo progresso ed aggiornamento poiché le condizioni ad oggi riscontrate possono, e devono, essere suscettibili di ulteriori approfondimenti in relazione all'adeguamento normativo, tecnologico e cognitivo, oltre naturalmente a causa di eventuali modifiche delle caratteristiche d'uso dei locali, dei materiali in essi presenti o a seguito di adeguamenti strutturali, impiantistici o attivazione di cantieri all'interno delle Sale polifunzionali.

1.2 Riferimenti normativi

D.M. 16 febbraio 1982:	"Attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco"
D.M. 10 marzo 1998:	"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
D.M. 4 maggio 1998:	"Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi"
D.M. 30 novembre 1983:	Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi"
Norma CEI 64/8:	"Normativa elettrica generale"
D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e D. Lgs. 19 marzo 1996, n. 242:	"Norme sulla sicurezza dei lavoratori"
DPR n. 547 del 24/04/1955:	"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"
D.M. 20 dicembre 1982:	"Norme tecniche relative agli estintori portatili da incendio"
D. Lgs. 14 agosto 1996, n. 493:	"Normativa sulla segnaletica di sicurezza"
Circolare N. 4 del 1 aprile 2002:	"Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"

2 CARATTERISTICHE DEI DUE LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

2.1 Descrizione dell'edificio

L'edificio che ospita la Biblioteca e le Sale Polifunzionali (Auditorium e Sala Espositiva) è composto da un corpo principale, adibito propriamente a biblioteca, con piano terra, primo e secondo piano, con prospetto su Via Roma ed un secondo corpo comprendente un piano interrato e un piano terra adibito ad Auditorium e Sala Espositiva.
La sala polifunzionale – "Auditorium" è quindi costituita dall'Auditorium al piano primo e dai locali di servizio annessi al piano interrato, mentre la sala polifunzionale "Sala Espositiva" è costituita da una sala al piano interrato.

L'edificio si presenta in uno stato di manutenzione adeguato: pavimenti e pareti non sono sdrucciolevoli, né presentano avvallamenti e/o protuberanze a rischio di inciampo e caduta né mostrano i segni di infiltrazioni di acqua.
Gli impianti delle due sale, compresi quelli di illuminazione e di climatizzazione, sono rispondenti ai parametri stabiliti dal DM 19 agosto 1996 e vengono sottoposti alle verifiche ed alla manutenzione previste dalla normativa vigente.
Le murature portanti costituenti il fabbricato sono state fatte oggetto di apposita relazione di calcolo della resistenza al fuoco a firma del Dott. Ing. Livio Fantoni.

2.2 Requisiti dell'area

L'area circostante l'edificio contiene agevolmente l'esodo delle persone in caso di emergenza. I mezzi di soccorso possono avvicinarsi all'edificio ed è assicurata la possibilità di accostamento delle autoscale sul lato est e sul lato ovest del fabbricato.

2.3 Ubicazione

In base all'art. 2.1.1 lett. c) del D.M. 16/08/1996 le sale polifunzionali sono inserite nel volume dell'intero edificio comprendente anche la Biblioteca.

3 Descrizione della sala polifunzionale – "Auditorium"

3.1 Generalità

La sala dell'Auditorium al piano terra è dotata di un palco di circa 62 m^2 ed è destinata ad ospitare conferenze, riunioni e piccoli spettacoli quali recite teatrali, cori, bande musicali, concerti, etc. ..
L'accesso principale avviene attraverso un atrio laterale, che può essere utilizzato come guardaroba-foyer. Dall'atrio si accede alla sala principale attraverso un'apertura chiusa da una doppia tenda in tessuto avente classe 1 di reazione al fuoco. Sul fondo della sala è ricavata la cabina di regia, chiusa, verso la sala, da pareti di cartongesso e ampia vetrata. In asse con la sala un breve corridoio porta ai servizi igienici (uomini e donne) mentre il servizio igienico per persone diversamente abili si trova in corrispondenza dell'atrio di ingresso alla Biblioteca.

Un disimpegno con accesso diretto dall'esterno, per facilitare le operazioni di carico-scarico relative all'attività della sala, immette al palco e alle scale che conducono al piano interrato. I locali tecnologici, quali vano quadri elettrici, centrale termica, avente potenzialità al focolare inferiore a 35 kW, ed unità di condizionamento si trovano in zona esterna separata.

Il piano interrato ospita i locali a servizio dell'Auditorium, quali spogliatoi separati per uomini e donne con relativi servizi igienici e docce. Nella zona sottostante il palcoscenico si trova un locale per le prove (musicali, recita, ecc.) e un locale a disposizione destinato come deposito delle apparecchiature elettroniche e delle attrezzature della sala.

3.2 Dati dimensionali dell'Auditorium

Superficie lorda in pianta: 356 m^2 (P.T.);
Superficie lorda totale (2 piani): 510 m^2;
Quota dell'accesso rispetto al piano stradale 0,00 m;
Piani n. 2 di cui uno interrato.

3.3 Separazione - comunicazioni

L'Auditorium comunica con la Biblioteca, al piano terra, e con la Sala Espositiva, al piano interrato, attraverso locali filtro a prova di fumo aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90. La separazione del volume dell'Auditorium con il volume della Biblioteca, è fatta con strutture aventi resistenza al fuoco REI 90.

3.4 Sistema delle vie di uscita

Il numero delle uscite di sicurezza a servizio dell'Auditorium è pari a 5 (A, B, C, D ed E). I locali al piano interrato a servizio dell'Auditorium hanno come via d'esodo l'uscita di sicurezza "B" lungo le scale che conducono al piano terra.

Piano terra:

- Lunghezza massima delle vie di uscita dal punto centrale della sala:

  Uscita B: 14,40 m
  Uscita C: 10,70 m

- Dimensioni delle uscite di emergenza:

Uscita	Larghezza m	Altezza m	Moduli
A	1,80	2,50	3
B	1,60	2,10	2
C	1,60	2,10	2
D	1,60	2,10	2
E	1,60	2,10	2

Piano interrato:

- Lunghezza massima delle vie di uscita dagli spogliatoi:
  Uscita B: 21,80 m

- Dimensioni delle uscite di emergenza:

Uscita	Larghezza m	Altezza m	Moduli
B	1,60	2,10	2

Si evidenzia che per il piano interrato caso si avrebbe solo una via di uscita e con lunghezza maggiore di 15 m.
Per tale motivo le persone che si trovano negli spogliatoi maschili e femminili potranno utilizzare **come seconda via di fuga** il locale filtro a prova di fumo per raggiungere la Sala Espositiva, che costituisce, grazie alla separazione con locale filtro a prova di fumo, **luogo sicuro**. Dovrà essere prestata particolare attenzione alla manovra delle porte del locale filtro a prova di fumo perché il loro verso di apertura è contrario al percorso di esodo. Una volta che tutte le persone hanno raggiunto la Sala Espositiva le porte tagliafuoco del locale filtro a prova di fumo devono trovarsi nella posizione di chiusura. Le porte tagliafuoco sono tenute normalmente aperte da ventose magnetiche e si chiudono con comando manuale posto tra le due porte o, automaticamente, su intervento della centrale rivelazione incendi.

4 Descrizione della Sala polifunzionale – Sala Espositiva

4.1 Generalità

La Sala Espositiva si trova al piano interrato e comunica con l'atrio delle scale che portano alla Biblioteca attraverso una porta REI 120, mentre è separata dai locali dell'Auditorium attraverso un locale filtro a prova di fumo.

4.2 Dati dimensionali della Sala Espositiva

Superficie lorda totale: 130 m^2;
Quota dell'accesso rispetto al piano stradale -2,79 m;
Piani n. 1 interrato.

4.3 Separazione - comunicazioni

La Sala Espositiva comunica con l'Auditorium attraverso un locale filtro a prova di fumo avente caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90. Inoltre comunica con la Biblioteca attraverso un porta REI 120.
A lato dello spazio espositivo è stato realizzato un deposito a servizio della Biblioteca, compartimentato con caratteristiche REI 90 rispetto alla Sala Espositiva. Il carico d'incendio massimo in tale deposito non è superiore a 60 kg/m^2.

4.4 Sistema delle vie di uscita

I locali della Sala Espositiva hanno come via d'esodo l'uscita "G" che porta alla scala "c" e l'uscita "H" al piano terra (ingresso principale).
E' presente un ascensore utilizzabile da persone con difficoltà motorie, comunque non in caso d'incendio. Sono state previste due brevi rampe consecutive per raccordare la quota del pavimento del vano scale-ascensore con la quota del pavimento della Sala Espositiva.

Piano interrato:

- Lunghezza massima delle vie di uscita della sala dal punto più sfavorito:
  Uscita G: 23,20 m
  Uscita H: 35,80 m

- Dimensioni delle uscite di emergenza:

Uscita	Larghezza m	Altezza m	Moduli
G	1,20	2,10	2
H	2,00	2,10	3

In caso di incendio le persone diversamente abili saranno accompagnate, attraverso il locale filtro a prova di fumo, nei locali dell'Auditorium.

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Orario di apertura

La struttura prevede la presenza di una attività di pubblico spettacolo nell'Auditorium al piano terra e di mostre nella Sala Espositiva al piano interrato. Tali attività non saranno mai contemporanee e non saranno svolte con regolarità, pertanto si avrà la presenza del pubblico, di artisti e di eventuali dipendenti comunali in modo esclusivo, ed in alternativa, o nella Sala Espositiva o nell'Auditorium e nei camerini di servizio, secondo programmi periodici ed orari definiti di volta in volta per ogni singolo evento.

5.2 Lavoratori di Imprese esterne

Vi è la presenza, con cadenza periodica e programmata, di alcuni Lavoratori di imprese esterne, per effettuare i controlli previsto dal "Registro" dei controlli come richiesto dai Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 5.2 – D.P.R. 12/01/98 n. 37.

In particolare tali Lavoratori saranno:

1. personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori e sistema estrazione fumi) di Ditta specializzata nel settore antincendio.
2. personale del Comune per interventi ordinari di minuta manutenzione e di manutenzione dell'area esterna.
3. personale di Impresa termoidraulica per assistenza alla centrale termica.
4. personale di Imprese specializzate per tinteggiature, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc..

5.3 Distribuzione delle persone presenti

In considerazione della diversificazione dei giorni e degli orari di apertura e chiusura della struttura non è possibile calcolare una esatta distribuzione del personale presente.

Tenuto conto di quanto esposto al punto precedente si può ipotizzare la presenza massima di persone in un determinato momento secondo il seguente schema:

- utilizzo della sola Sala Espositiva: **50 persone**, compresi gli addetti alla sicurezza;

OPPURE

- utilizzo della Sala Espositiva con possibilità di effettuare prove, **in assenza di pubblico**, nell'Auditorium al piano terra o nella Sala Prove del piano interrato; in questo caso il locale Sala Espositiva deve restare isolato dai locali pertinenti all'Auditorium: **70 persone**;

OPPURE

- utilizzo dell'Auditorium e della Sala Regia al piano terra con i relativi locali di servizio al piano interrato (camerini, sala prove, servizi e locale a disposizione); tenuto conto che, durante l'utilizzo dell'Auditorium, per spettacoli di trattenimento e/o convegni, è vietato l'utilizzo della Sala Espositiva al piano interrato: vi saranno **298 persone**, compresi gli addetti alla sicurezza.

  Tali persone sono così distribuite:

  - 216 posti a sedere in platea, con ulteriori 5 stalli per persone diversamente abili;
  - 2 addetti in Sala Regia al piano terra
  - 50 persone sul palcoscenico;
  - 25 persone negli spogliatoi interrati;

5.4 Distinta degli ambienti dell'Auditorium e della Sala Espositiva

PIANO INTERRATO	
Ambiente	Superficie (m^2)
Sala Espositiva	130,27
Camerino spogliatoio donne	26,83
Doccia	2,39
Bagno donne	4,04
Locale filtro a prova di fumo	11,55
Camerino spogliatoio uomini	22,74
Bagno uomini	15,02
Doccia	2,33
Atrio	20,88
Sala prove	27,17
Locale quadro elettrico	1,81
Locale a disposizione	21,44

PIANO TERRA	
Ambiente	Superficie (m^2)
Locale filtro a prova di fumo	3,07
Servizio donne	4,54
Servizio uomini	3,25
Regia	7,36
Sala	208,10
Palco	62,00
Disimpegno	30,60

6 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

6.1 Premessa

La durata di resistenza al fuoco effettiva di un locale o di una struttura, sottoposti ad incendio reale, è (secondo l definizione della Circolare Ministeriale 91 del 14/09/1971) in relazione diretta con la quantità di materiale combustibile presente, espressa dal "carico di incendio" ed è in ogni caso maggiore della durata di resistenza determinata eseguendo una prova in forno con curva unificata di temperatura e con lo stesso carico di incendio.
Il carico di incendio (specifico) è espresso dalla quantità equivalente di legno per mq, che si ottiene dividendo per 4.400 (potere calorifico superiore del legno) il numero di calorie per unità di superficie orizzontale del locale, o del piano considerato, che al massimo si possono sviluppare per effetto della combustione di tutti i materiali combustibili presenti:

$$q = \frac{\text{Sommatoria } (gi * Hi)}{4.400 * A} \qquad \text{dove:}$$

q è il carico di incendio (specifico) (in kg legna / mq)
gi è il peso (in kg) del generico fra gli n combustibili che si prevedono presenti nel locale o nel piano nelle condizioni più gravose di carico di incendio
Hi è il potere calorifico superiore (in kcal/kg) del generico fra gli n combustibili di peso gi
A è la superficie orizzontale (in mq) del locale o del piano del fabbricato considerato
4.400 è il potere calorifico superiore del legno (in kcal/kg).

6.2 Distinta dei materiali combustibili nelle due sale polifunzionali

Sala Espositiva al piano interrato

AMBIENTE	MATERIALI COMBUSTIBILI	Potere cal.		Q.tà presente		C. Incendio MJ
Sala Espositiva	Dipinti, decorazioni incluse	200	MJ/mq	130,27	mq	**2.6054**

Auditorium e locali a disposizione al piano interrato

AMBIENTE	MATERIALI COMBUSTIBILI	Potere cal.		Q.tà presente		C. Incendio MJ
PIANO INTERRATO						
Camerino spogliatoio donne	con armadi metallici	90	MJ/mq	26,83	mq	2.414,7
Camerino spogliatoio uomini	con armadi metallici	90	MJ/mq	22,74	mq	2.046,6
Sala prove	Tessuti	770	MJ/mq	27,17	mq	20.920,9
Sala prove	Legno secco	770	MJ/mq	27,17	mq	20.920,9
Sala prove	Pavimento in PVC	21	MJ/kg	800	kg	16.800
PIANO TERRA						
Locale quadro elettrico	Quadro elettrico	1000	MJ/pezzo	1	pezzo	1.000
Locale a disposizione		185	MJ/mq	21,44	mq	3.966,4
Regia	Apparecchiature elettroniche	170	MJ/mq	7,36	mq	1.251,2
Auditorium	Poltrone	240	MJ/pezzo	221	pezzi	5.3040
Scena	Pavimento in legno del palco	18,48	MJ/kg	760	kg	14.044,8
Scena		2000	MJ/mq	3,78		7.560
Ingresso guardaroba	abiti	17	MJ/mq	250	kg	5.100
	Tendaggi	17	MJ/kg	200	kg	3.400
	Arredamento	17	MJ/kg	500	kg	10.200
	Pannelli in legno rivestimento laterale ed a soffitto	18,48	MJ/kg	1800	kg	33.264
	Imp. Elettrico (PVC)	21	MJ/kg	200	kg	4.200
					Totale	**25.6979,5**

6.3 Calcolo del carico d'incendio specifico

Tenuto conto della distinta dei materiali si evidenzia che:

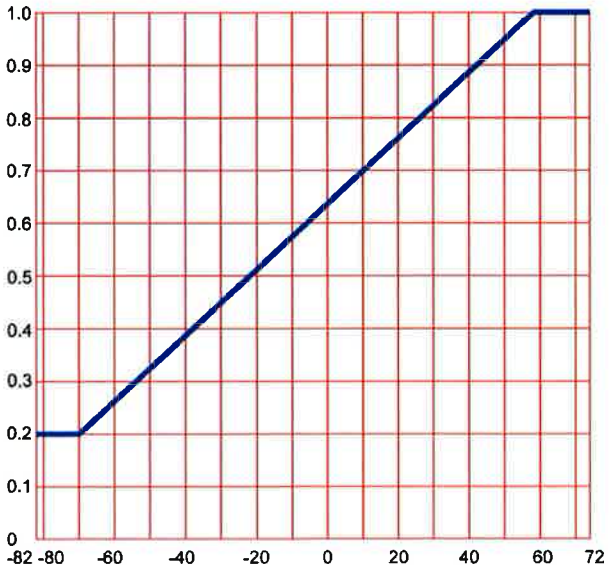
	Superficie	Carico d'incendio totale	Carico d'incendio specifico
Sala Espositiva	130,27m^2	2.6054 MJ	10,82 kg(legna eq)/mq
Auditorium	342,67 m^2	25.6979,5 MJ	40,58 kg(legna eq)/mq

6.4 Classe dell'edificio

La classe dei vari locali si determina in base alla seguente formula:
C = k x q
in cui:

C: è il numero indicativo della classe
q: è il carico di incendio (specifico) dichiarato (in kg legna/m^2)
k: è un coefficiente di riduzione che tiene conto delle condizioni reali di incendio del locale nel complesso dell'edificio.

Il valore del coefficiente k, compreso tra 0,2 e 1,0, viene determinato secondo le modalità descritte nella circolare N° 91 del 14/09/1961, ed in particolare, in base alle caratteristiche dell'edificio, alla natura del materiale combustibile presente, alla destinazione del locale o dell'edificio, alla distanza da altri edifici ed alle esistenti misure di segnalazione e prevenzione degli incendi.
Per il calcolo del coefficiente di riduzione, i singoli fattori di influenza vengono valutati mediante indici numerici che possono essere negativi o positivi, in quanto si intendono riferiti alle condizioni di un caso reale medio di incendio. Il valore della somma algebrica degli indici di valutazione, riportato in ascisse nel diagramma seguente, fornisce direttamente, sull'asse delle ordinate, il coefficiente di riduzione k cercato.



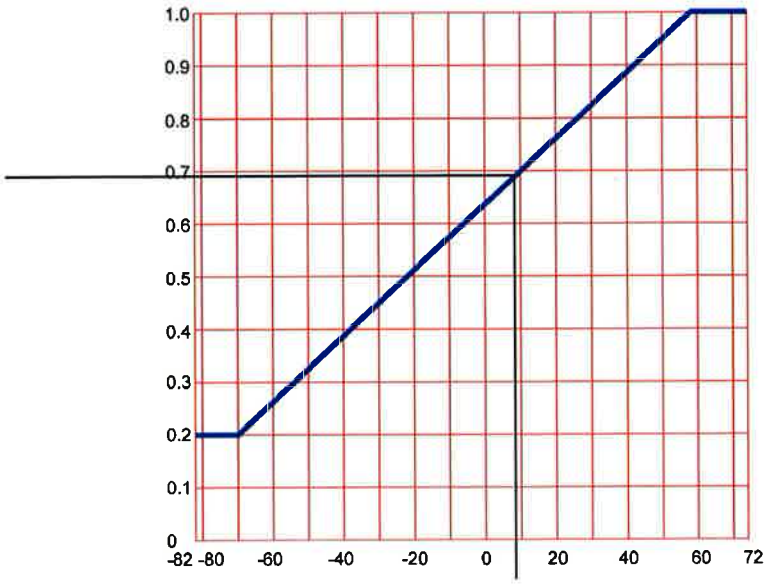
Qualora il numero indicativo della classe, risultante dal carico, fosse diverso dal numero distintivo delle classi previste dalle Norme Vigenti, si assegna al locale considerato la classe immediatamente superiore.

Sala Espositiva

Sulla base dei seguenti indici di valutazione considerati:

Descrizione	Coefficiente
Altezza totale dell'edificio: altezza in gronda fino a 7 m	0
Altezza dei piani di un edificio multipiano: fino 4 m	+2
Superficie interna, delimitata da muri tagliafuoco, pareti esterne: fino 200 m^2	0
Presenza di materiali facilmente combustibili, come paglia, mobili di legno e simili	0
Destinazione locali: sale di riunione, locali soggetti ad affollamento	+10
Tempo richiesto per l'arrivo dei VV.F. : fino a 10 minuti	-5
Pericolo di propagazione: distanza dagli edifici circostanti fino a 10 m	+3
Estintori senza guardiania	-2

e l'indice totale che ne scaturisce (+8) si ottiene un coefficiente di riduzione del carico incendi pari a 0,69.



La classe del piano interrato si determina pertanto in base alla formula

C = k x q = 0,69 x 10,82 = 7,5

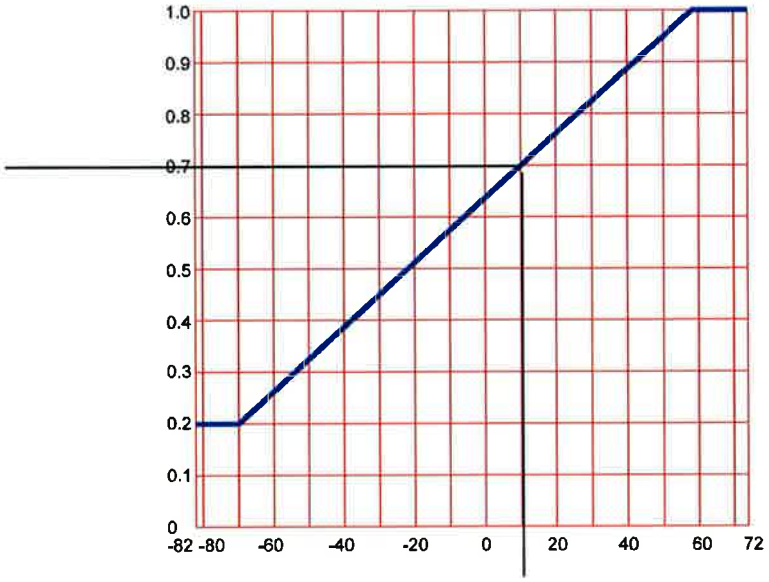
Pertanto la classe della Sala Espositiva è **CLASSE 15**.

Auditorium

Sulla base dei seguenti indici di valutazione considerati:

Descrizione	Coefficiente
Altezza totale dell'edificio: altezza in gronda fino 7 m	0
Altezza dei piani di un edificio multipiano: fino 4 m	+2
Superficie interna, delimitata da muri tagliafuoco, pareti esterne: fino 500 m^2	+2
Presenza di materiali facilmente combustibili, come paglia, mobili di legno e simili	0
Destinazione locali: sale di riunione, locali soggetti ad affollamento	+10
Tempo richiesto per l'arrivo dei VV.F. : fino a 10 minuti	-5
Pericolo di propagazione: distanza dagli edifici circostanti fino a 10 m	+3
Estintori senza guardiania	-2

e l'indice totale che ne scaturisce (+10) si ottiene un coefficiente di riduzione del carico incendi pari a 0,7.



La classe dell'Auditorium si determina pertanto in base alla formula

C = k x q = 0,7 x 40,58 = 28,4

Pertanto la classe dell'Auditorium è **CLASSE 30**.

Si precisa che le due sale polifunzionali sono site in un'area in prossimità della quale non sono presenti attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

In caso di emergenza, le sale polifunzionali sono facilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso da via Roma.

7 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio è stata articolata nelle seguenti fasi:

a) individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);
b) individuazione delle persone, spettatori, artisti e altri Lavoratori presenti nelle Sale polifunzionali esposti a rischi di incendio;
c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
d) valutazione del rischio residuo di incendio;
e) verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Nella valutazione si è tenuto conto in particolar modo degli spettatori e degli artisti oltre che dei Lavoratori dipendenti del Comune ed anche, in quanto soggetti al rischio di incendio, delle persone presenti occasionalmente quali Lavoratori di ditte incaricate dell'esecuzione di particolari lavori.

8 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

8.1 Materiali combustibili e/o infiammabili

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare con sviluppo di fiamma, fumo e calore ovvero generare fenomeni esplosivi.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, i materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio sono quelli elencati nella distinta analitica per ogni ambiente e per ogni piano, di cui alla pagina 12.

In particolare si evidenzia una modesta presenza di carta e cartoni, abiti dislocati principalmente nell'atrio ed apparecchiature elettroniche presenti in sala regia e nell'interrato.

8.2 Sorgenti di innesco

Non sono presenti particolari sorgenti di innesco.

Si evidenzia comunque la presenza di attrezzature elettriche installate nei locali dell'Auditorium e della Sala Espositiva.

Esiste poi una remota possibilità di utilizzo di fiamme libere da parte di addetti alla manutenzione straordinaria durante i periodi in cui le Sale polifunzionali sono chiuse al pubblico.

8.2.1 Centrale termica

La centrale termica esistente e funzionante è conforme ai dettami del D.M. 12 aprile 1996 e possiede le seguenti caratteristiche:

- potenza al focolare inferiore a 35 kW;
- strutture perimetrali in calcestruzzo aventi spessore pari a 20 cm e soffitto in c. a. avente spessore pari a 30 cm in grado di avere resistenza al fuoco almeno pari a R/REI 120;
- valvola di intercettazione del gas posta all'esterno della centrale;
- interruttore elettrico di emergenza posto all'esterno della centrale termica.

8.2.2 Impianto elettrico

In tutti gli ambienti gli impianti elettrici sono stati realizzati a "regola d'arte" secondo quanto previsto dalla legge n. 186 del 1 marzo 1968 e dalle disposizioni del DPR n., 547/55 e dalla Legge 46/90; si richiamano inoltre le norme CEI 11/1 del 1987, norme CEI 64/8 e norme CEI 64/2.

Tutte le linee elettriche sono adeguatamente protette da sovraccarichi o cortocircuiti nel pieno rispetto della normativa vigente a garanzia della loro integrità e dell'incolumità del personale.

8.2.3 Depositi

Il locale al piano interrato dell'Auditorium definito come "locale a disposizione" contiene una ridotta quantità di materiale combustibile, per la maggior parte rappresentato da documentazione cartacea (depliant locandine pubblicitarie e / o pubblicazioni) e da apparecchi elettronici utilizzabili in scena ed in Sala di regia. Il carico d'incendio totale non supera i 4.000 MJ, pari a 10 kg/m^2 di legno equivalente.

8.2.4 Presenza di fumatori

Per quanto riguarda la presenza di fumatori, si ricorda che all'interno dei locali è presente il divieto di fumare, ed esiste un preposto alla sorveglianza di tale divieto.

8.2.5 Protezione contro i fulmini

È stato effettuato il calcolo di probabilità della fulminazione dell'edificio dal quale ne deriva che ai sensi dell'art. F 3 della Norma CEI 81-1, l'adozione di misure di protezione non è necessaria. Secondo la Norma CEI 81-1 la struttura è autoprotetta contro le fulminazioni.

8.3 Possibilità di facile propagazione

Non vi sono cause di facile propagazione dell'incendio.

9 INDIVIDUAZIONE DI PERSONE PARTICOLARMENTE ESPOSTE AL RISCHIO

Sia nella Sala Espositiva al piano interrato cha nei locali dell'Auditorium potranno essere presenti:

- persone con mobilità, udito o vista limitata;
- persone che non hanno familiarità con il luoghi e con le relative vie di esodo;

- persone incapaci di reagire prontamente in caso di incendio.

Tale circostanza è stata tenuta in particolare considerazione per la valutazione del Rischio di Incendio.

10 ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.

Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di ignizione o alle persone esposte al rischio, è stato valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Gli interventi evidenziati in corsivo nel presente documento dovranno trovare pronta e continua attuazione da parte del Responsabile dell'attività, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

10.1 Riduzione dei pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili

Descrizione	Possibilità di Attuazione (SI'/NO)
Rimozione/riduzione materiali combustibili	NO
Rimozione o sostituzione rivestimenti che possono propagare l'incendio	NO in quanto l'Auditorium è già dotato di CPI e quindi sono state adottate le misure previste dalla specifica normativa vigente
Eventuale riparazione di imbottiture per evitare l'innesco diretto	SI' all'occorrenza
Miglioramento del controllo e provvedimenti per eliminare rifiuti e scarti	NO in quanto si provvede già ad eliminarli
Stoccaggio delle sostanze pericolose in locali resistenti al fuoco	NO dal momento che non vi sono sostanze pericolose

10.2 Criteri per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore

Descrizione	Possibilità di Attuazione (SI'/NO)
Schermatura delle sorgenti di calore valutate pericolose tramite elementi resistenti al fuoco	NO in quanto non ricorre il caso
Mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione	SI'
Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti	NO gli impianti sono già stati realizzati a norma
Controllo sulla corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche e meccaniche	SI'
Riparazione o sostituzione tempestiva delle eventuali apparecchiature danneggiate	SI'
Adozione di un sistema di permessi di lavoro da effettuarsi a fiamma libera nei confronti di addetti alla manutenzione ed appaltatori	SI'

10.3 Criteri per ridurre la possibilità di propagazione dell'incendio

Descrizione	Possibilità di Attuazione (SI'/NO)
Mantenimento di strutture resistenti al fuoco come da progetto	SI'
Vie di collegamento sgombre da scarti, rifiuti e materiali stoccati	SI'
Formazione continua del personale addetto alla gestione dell'emergenza	SI'

11 CLASSIFICAZIONE FINALE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO

11.1 Generalità

La presente valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata dal Responsabile dell'Attività con il supporto di esperti esterni. Per la stima dei rischi è stata valutata la possibile dimensione del danno derivante da un determinato rischio e la probabilità di accadimento del danno stesso.

Dopo aver determinato sia i rischi di incendio presenti nell'Auditorium e nella Sala Espositiva che le misure di prevenzione e protezione da adottare atte a cautelare le persone presenti con l'obbiettivo di eliminare o quantomeno ridurre i rischi, si procede alla classificazione dell'Auditorium e della Sala Espositiva come indicato dal D.M. 10 marzo 1998.

La FREQUENZA/PROBABILITA' "P" di accadimento del rischio è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerabile probabilità e per cause note ma non contenibili. È noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno

La MAGNITUDO del danno "M" è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili
2	Condizione che possono favorire lo sviluppo di incendi ma con limitata possibilità di propagazione. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte possibilità di propagazione. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

E' stata ricavata, allo scopo, la seguente tabella per la determinazione del livello di rischio in funzione dei livelli di probabilità "P" di accadimento dell'evento e della magnitudo "M" del danno:

Probabilità/Magnitudo	1	2	3
1	1	2	3
2	2	4	6
3	3	6	9

1 – 2: livello di rischio basso
3 – 4: livello di rischio medio
6 – 9: livello di rischio elevato

11.2 Valutazione della Probabilità

11.2.1 AUDITORIUM

Alcuni materiali presenti nell'Auditorium (come da distinta indicata al punto 6.2) costituiscono pericolo potenziale poiché sono combustibili e possono facilitare la rapida propagazione di un incendio.

Nell'Auditorium non sono presenti sostanze pericolose e non vi sono materiali particolarmente infiammabili (gas, vernici, ecc.).

I materiali combustibili presenti sono a basso tasso di infiammabilità.

Non sono presenti particolari sorgenti d'innesco.

Ne deriva, pertanto: **Probabilità calcolata BASSA = 1**.

11.2.2 SALA ESPOSITIVA

Alcuni materiali presenti nella Sala Espositiva (come da distinta indicata al punto 6.2) costituiscono pericolo potenziale poiché sono combustibili e possono facilitare la rapida propagazione di un incendio.

I materiali combustibili presenti nella Sala Espositiva sono a basso tasso di infiammabilità.

Nella Sala Espositiva non sono presenti sostanze pericolose e non vi sono materiali particolarmente infiammabili (gas, vernici, ecc.).

Non sono presenti particolari sorgenti d'innesco.

Ne deriva, pertanto: **Probabilità calcolata BASSA = 1**.

11.3 Valutazione della Magnitudo

11.3.1 AUDITORIUM

I materiali combustibili sono presenti in quantità limitata (relativamente alle caratteristiche del combustibile). Non vi è una facile possibilità di propagazione (tubi, condutture, aperture in pareti o solai, condotte di aerazione, intercapedini, ecc.).

Particolari esposizioni del personale:

Vi è una concreta possibilità della presenza di spettatori o attori con limitate capacità uditive, visive o di deambulazione, persone quindi particolarmente esposte al Rischio; in particolare:

- persone con mobilità limitata
- persone non in grado di reagire prontamente in caso d'incendio

L'Auditorium è dotato di vie di fuga realizzate a norma, ne deriva, pertanto: **Magnitudo calcolata MEDIA = 2**

11.3.2 SALA ESPOSITIVA

I materiali combustibili sono presenti in quantità limitata (relativamente alle caratteristiche del combustibile). Non vi è una facile possibilità di propagazione (tubi, condutture, aperture in pareti o solai, condotte di aerazione, intercapedini, ecc.).

Particolari esposizioni del personale:
Vi è una concreta possibilità della presenza di pubblico con limitate capacità uditive, visive o di deambulazione, persone quindi particolarmente esposte al Rischio; in particolare:

- persone con mobilità limitata
- persone non in grado di reagire prontamente in caso d'incendio

La Sala Espositiva è dotata di vie di fuga realizzate a norma, ne deriva, pertanto: **Magnitudo calcolata MEDIA = 2**

11.4 Valutazione del livello di rischio R

	P	M	R = P x M	Livello di rischio
Auditorium	1	2	2	**Basso**
Sala Espositiva	1	2	2	**Basso**

Si ricorda peraltro che alla lettera "a" del punto 9.3 del D.M. 10 marzo 1998 vengono definiti attività a rischio di incendio medio "i luoghi di lavoro compresi nell'allegato al D.M. 16 febbraio 1982". Quindi l'Auditorium (Attività 83) è una attività a **rischio di incendio medio**.

11.4.1 Riduzione del livello di rischio

A servizio dell'Auditorium è stato realizzato un impianto di estrazione fumi costituito da un ventilatore di estrazione fumi posto in copertura che estrae i fumi mediante un canale in lamiera di acciaio zincato con bocchette di presa dell'aria posto nella parte alta della sala. La portata d'aria assegnata al ventilatore di estrazione fumi è pari a 12.000 mc/h dimensionato seguendo la normativa NFPA 92B ed. 1995 ("Smoke Management Systems in Malls, Atria, and Large Areas").

Pertanto il livello di rischio dell'Auditorium passa da Medio a **Basso** (lettera "c" del punto 1.4.4 del D.M. 10 marzo 1998).

Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M. 10 marzo 1998 e tenendo conto della presenza dell'impianto meccanico di estrazione fumi per l'Auditorium, si ritiene di classificare sia l'Auditorium che la Sala Espositiva assegnando loro un

Livello di rischio basso

12 MISURE INTESE AD EVITARE L'INSORGERE ED A LIMITARE LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE INCENDIO

12.1 Misure di tipo tecnico

12.1.1 Impianti elettrici, messa a terra

Gli impianti elettrici dovranno essere controllati periodicamente da personale specializzato, riducendo in questo modo l'ipotizzato rischio da guasti di natura elettrica.

12.1.2 Estintori

Per garantire le operazioni di primo intervento, sono stati installati, ai sensi del DM 19 agosto 1996, 5 estintori portatili con potere estinguente non inferiore a 34A-233B-C nell'Auditorium (vedi planimetrie allegate). La dislocazione degli estintori è stata prevista tenendo presente la configurazione geometrica degli ambienti e degli ingombri presenti nell'Auditorium.

Nella Sala Espositiva sono stati installati N° 2 estintori portatili con potere estinguente non inferiore a 13A-89B-C.

12.1.3 Segnaletica di sicurezza

Nell'Auditorium e nella Sala Espositiva dovrà essere mantenuta efficiente la segnaletica di sicurezza. In particolare dovranno rimanere evidenziate:

1. le uscite di sicurezza
2. le direzioni dei percorsi per raggiungere le uscite;
3. il quadro elettrico generale;
4. le attrezzature antincendio;
5. la cassetta di pronto soccorso (vedi punto 13);
6. gli impianti termici e il quadro elettrico generale.

12.1.4 Impianto di rivelazione incendi

L'impianto di rivelazione automatica di incendio deve essere controllato semestralmente da una ditta specializzata, come previsto al punto 6.2 del DM 10 marzo 1998; la verifica dovrà essere verbalizzata in apposito registro delle verifiche periodiche ed allegato al Piano di sicurezza antincendio (punto 18.5, D.M. 19 agosto 1996).

12.2 Misure di tipo organizzativo e gestionale

Al fine di adempiere efficacemente alle indicazioni del DM 10 marzo 1998 sono state formulate specifiche procedure relative ai comportamenti cui attenersi sia in condizioni di normale esercizio dell'attività, sia in situazioni di emergenza.

Al fine di mantenere gli standard di sicurezza impostati, saranno eseguite visite periodiche ispettive nell'ambito del programma del "miglioramento della sicurezza" ed esercitazioni periodiche delle squadre antincendio.

Al fine di eliminare o quantomeno ridurre le possibili cause di incendio sono state predisposte le misure compensative sottodescritte:

12.2.1 Rispetto dell'ordine e della pulizia

All'interno dell'Auditorium e della Sala Espositiva è necessario mantenere il materiale combustibile ordinato evitando di creare situazioni di carico di incendio specifico medio, superiore a 11 kg/m^2 per la Sala Espositiva e 40 kg/m^2 per l'Auditorium.

12.2.2 Divieto di fumare

Sono vigenti per tutti gli ambienti dell'Auditorium e della Sala Espositiva idonee disposizioni richiamanti il divieto di fumare.

12.2.3 Controlli delle misure di sicurezza (mezzi antincendio e pronto soccorso)

Gli estintori sono controllati semestralmente e la loro verifica dovrà essere verbalizzata in apposito registro delle verifiche periodiche ed allegato al documento di valutazione dei rischi (punto 18.5, D.M. 19 agosto 1996).

Le attrezzature utilizzate per il pronto soccorso devono essere controllate semestralmente prestando attenzione alle date di scadenza dei singoli prodotti e nel caso si renda necessario vanno integrati e/o sostituiti.

12.2.4 Informazione e formazione del personale

La formazione e l'informazione del personale operante costituisce rilevante importanza per l'eliminazione delle fonti di innesco dovute a comportamenti incauti e a garantire il tempestivo intervento in caso di emergenza.

12.2.5 Istruzioni di sicurezza

Negli atri e nei corridoi dell'area riservata al pubblico sono collocate in vista, e mantenute efficienti, le planimetrie dei locali recanti la disposizione dei posti, l'ubicazione di servizi ad uso degli spettatori e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

Planimetrie ed istruzioni adeguate sono collocate, e mantenute efficienti, sulla scena e nei corridoi di disimpegno a servizio della stessa.

13 INTERVENTI DA ATTIVARE PER MIGLIORARE IL GRADO DI SICUREZZA E RIDURRE IL RISCHIO DI INCENDIO

13.1 Segnaletica di sicurezza dell'Auditorium

La lampada di emergenza serigrafata indicante la via di fuga in prossimità dei servizi igienici deve essere adattata per rimanere sempre accesa durante l'utilizzo dell'Auditorium.

Installare un cartello segnaletico come questo:

sulla porta del locale al piano interrato che contiene il quadro elettrico generale dell'Auditorium.

Installare un cartello segnaletico come questo:

sulla porta del "locale a disposizione" al piano interrato che ospiterà la cassetta di medicazione, a disposizione degli addetti all'emergenza.

13.2 Estintori dell'Auditorium

Installare un estintore a CO_2 in prossimità della porta di accesso alla Sala Regia.

13.3 Pronto soccorso

Collocare una cassetta di pronto soccorso rispondente ai requisiti dell'Allegato 1 al DM 15 luglio 2003, n. 388, nel "locale a disposizione" del piano interrato; installare

13.4 Squadra di emergenza

Dotare la squadra di emergenza di un "set" di primo intervento costituito almeno da:

- elmetto per la lotta contro l'incendio in edifici, rispondente alla norma UNI EN 443 dotato di visiera conforme alla norma UNI EN 14458;
- coperta antifiamma;
- giacca di protezione e di visibilità a norma UNI EN 531.

14 REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

In relazione alla comparsa di nuovi fattori di rischio e/o alla variazione di quelli precedentemente individuati, la valutazione richiederà necessariamente un aggiornamento, così come previsto dalla norma. Gli ambienti delle Sale polifunzionali dovranno essere tenuti continuamente sotto controllo, per garantire l'attuazione di tutte le misure di sicurezza adottate ed enunciate nel piano; la valutazione dei rischi, essendo un processo "in progress" sarà esaminata periodicamente allo scopo di avere un monitoraggio esaustivo in termini di efficienza ed efficacia del sistema sicurezza.

Gli impianti tecnologici devono essere sottoposti a controllo e manutenzione da parte di ditte esterne specializzate.

15 CONCLUSIONI

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal Responsabile dell'Attività con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e di tecnici a seguito dei necessari sopralluoghi nelle due sale polifunzionali.

Restano escluse dal presente documento di valutazione tutte le condizioni di utilizzo delle Sale Polifunzionali per attività diverse da quelle di pubblico spettacolo, esposizione e mostra, elencate al punto 1.1. In questi casi il Responsabile dell'Attività dovrà attivarsi con l'Organizzatore del particolare evento per ridefinire il rischio d'incendio nei locali utilizzati.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Infine, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10 marzo 1998, sarà cura del sottoscritto Responsabile per conto dell'Amministrazione Comunale di Pasian di Prato di provvedere, di concerto con RSPP, SPP, RLS, all'implementazione e/o revisione del presente documento in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o in caso di ristrutturazioni o ampliamenti.

Pasian di Prato: 10/01/2005

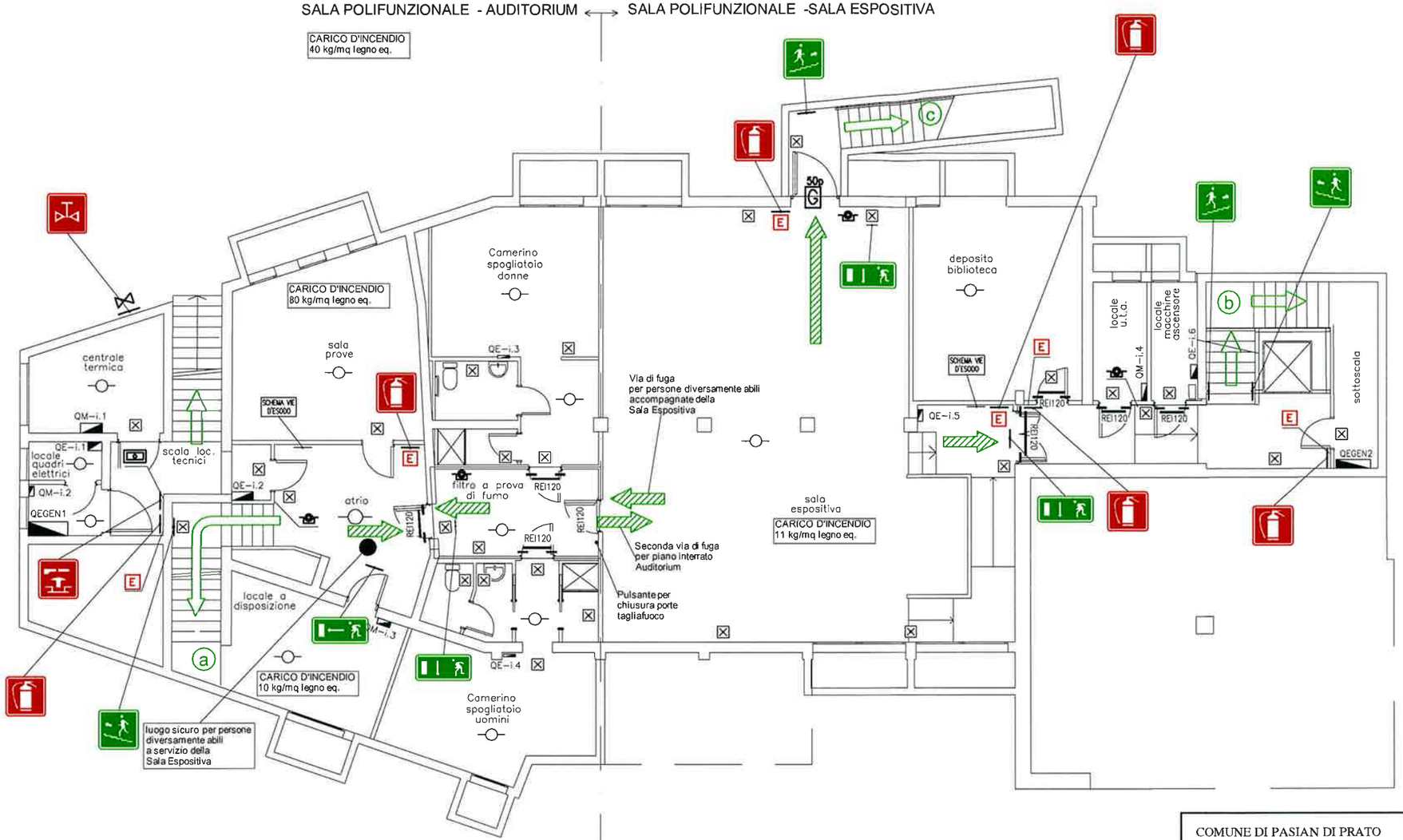
Responsabile dell'Attività	Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione	Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (per conoscenza e presa visione)
IL SINDACO (Prof. Lorenza TOSO)		

ALLEGATI

- Tavola RI 01 – Piano Interrato
- Tavola RI 02 – Piano Terra
- Tavola PC 01 20 Planimetria generale

PIANO INTERRATO SCALA 1:100

ATTIVITA' 83
SALA POLIFUNZIONALE - AUDITORIUM ⟷ SALA POLIFUNZIONALE -SALA ESPOSITIVA



ATTIVITA' 83
SALA POLIFUNZIONALE - AUDITORIUM ⟷ SALA POLIFUNZIONALE -SALA ESPOSITIVA

SIMBOLI GRAFICI DI PREVENZIONE INCENDI D.M. 30/11/1983

	PERCORSO DI USCITA - verso l'alto - orizzontale
	Porta resistente al fuoco
	Quadro elettrico
	Pulsante di sgancio
	Pulsante allarme incendio
E	Estintore portatile
	Sirena o badenia di allarme
	Valvola intercettazione gas metano
⊠	Luci di sicurezza di tipo autonomo
×	Luci di sicurezza su circuito speciale (UPS)
	Rivelatori di fumo
	Linea delimitatrice compartimento REI
H	Indicazione uscite di sicurezza
a	Indicazione delle scale di emergenza
	Centrale rivelazione incendi

COMUNE DI PASIAN DI PRATO — PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

LAVORI DI RIPRISTINO E RIATTAMENTO DI UN EDIFICIO SITO IN PASIAN DI PRATO
DA ADIBIRE A BIBLIOTECA COMUNALE CON ANNESSO AUDITORIUM
QUARTO LOTTO DEI LAVORI - SALE POLIFUNZIONALI

CONTI E ASSOCIATI
INGEGNERIA CIVILE E TERMOTECNICA
Via del Partidor, 7 - 33100 UDINE
TEL. 0432/601860 FAX 0432/601822
E-MAIL : studio@contiassociati.it

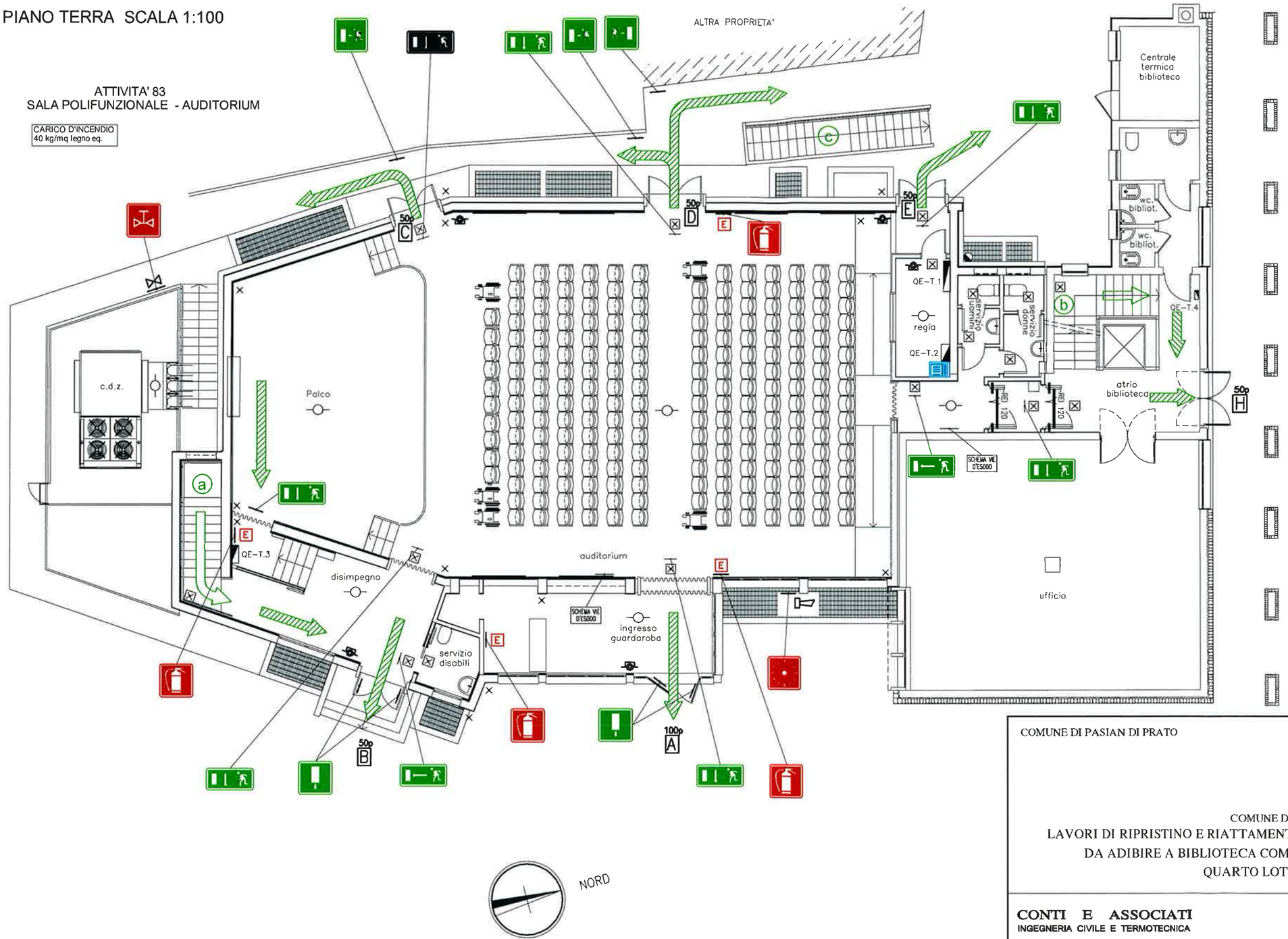
PROGETTO
Dr. Ing. Livio Fantoni
Dr. Ing. Fabrizio Loschi

DATA	SCALA		TAVOLA N.
10/01/2005	1:100	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	RI 01 -
INC. 1884/P	-----	PIANTA PIANO INTERRATO	

PIANO TERRA SCALA 1:100

ATTIVITA' 83
SALA POLIFUNZIONALE - AUDITORIUM

CARICO D'INCENDIO
40 kg/mq legno eq.



SIMBOLI GRAFICI DI PREVENZIONE INCENDI D.M. 30/11/1983

	PERCORSO DI USCITA - verso l'alto - orizzontale
	Porta resistente al fuoco
	Quadro elettrico
	Pulsante di sgancio
	Pulsante allarme incendio
E	Estintore portatile
	Sirena o badenia di allarme
	Valvola intercettazione gas metano
	Luci di sicurezza di tipo autonomo
×	Luci di sicurezza su circuito speciale (UPS)
	Rivelatori di fumo
	Linea delimitatrice compartimento REI
H	Indicazione uscite di sicurezza
a	Indicazione delle scale di emergenza
	Centrale rivelazione incendi

COMUNE DI PASIAN DI PRATO — PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

LAVORI DI RIPRISTINO E RIATTAMENTO DI UN EDIFICIO SITO IN PASIAN DI PRATO
DA ADIBIRE A BIBLIOTECA COMUNALE CON ANNESSO AUDITORIUM
QUARTO LOTTO DEI LAVORI - SALE POLIFUNZIONALI

CONTI E ASSOCIATI
INGEGNERIA CIVILE E TERMOTECNICA
Via del Partidor, 7 - 33100 UDINE
TEL. 0432/601860 FAX 0432/601822
E-MAIL : studio@contiassociati.it

PROGETTO
Dr. Ing. Livio Fantoni
Dr. Ing. Fabrizio Loschi

DATA	SCALA	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	TAVOLA N.
10/01/2005	1:100	PIANTA PIANO TERRA	RI 02 --
INC. 1884/P	----		

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

SALE POLIFUNZIONALI DI VIA ROMA

FORMAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

Pasian di Prato, 10 gennaio 2005

DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

Il sottoscritto ..... in qualità di Responsabile delle attività svolte nelle Sale Polifunzionali di Via Roma (Auditorium e Sala Espositiva), conferma la validità e la coerenza con al situazione attuale, del documento di "Valutazione del Rischio di Incendio", inizialmente predisposto in data 10 gennaio 2005.

Dà inoltre atto che la squadra incaricata di espletare il servizio antincendio, e di emergenza in genere, sarà formata come minimo da 2 (due) addetti da individuare tra le persone indicate nell'elenco seguente, per le quali si attesta l'avvenuta formazione e informazione per gli interventi di lotta all'incendio, per l'evacuazione delle persone (anche diversamente abili) e per le prestazioni di primo soccorso.

ELENCO DEGLI ADDETTI CONFERMATI:

Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____
Sig. _____

Pasian di Prato, _____.

Il Responsabile dell'Attività

.....

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE QUALE ADDETTO COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il sottoscritto .....
incaricato di far parte della squadra di emergenza,

DICHIARA

- di conoscere in modo puntuale il Documento di "Valutazione dei Rischi di Incendio" relativo alle Sale Polifunzionali di Via Roma
- di aver esatta cognizione dei locali facenti parte delle Sale Polifunzionali di Via Roma (Auditorium e Sala Espositiva), con particolare riferimento a:
  - collocazione delle uscite di emergenza e sviluppo delle vie di esodo;
  - collocazione e tipologia dei mezzi presenti per il primo intervento in caso di incendio;
  - collocazione ed utilizzo dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso;
- di aver frequentato il corso per addetti antincendio per attività a rischio di incendio medio (8 ore), secondo quanto disposto dal punto 9.5 del D.M. 10/03/1998.
- di essere informato sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale assegnatigli.

Pasian di Prato, _____ l'Addetto alla squadra di emergenza

.....

STRALCIO PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:200

NORD

PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:500

VIA ROMA

VIA BORANN

MANTO ERBOSO

CONFINE CON ALTRA PROPRIETA'

rastrelliera cicli

passo carraio

marciapiede

area cortile

recinzione esistente

Roggia

Scolo

Fosso

Fiume Tagl

Via Borgo Stazione

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

PROVINCIA DI UDINE

COPIA STUDIO

LAVORI DI RIPRISTINO E RIATTAMENTO DI UN EDIFICIO SITO IN PASIAN DI PRATO
DA ADIBIRE A BIBLIOTECA COMUNALE CON ANNESSO AUDITORIUM
QUARTO LOTTO DEI LAVORI - SALA POLIFUNZIONALE

CONTI E ASSOCIATI
INGEGNERIA CIVILE E TERMOTECNICA
Via del Partidor, 7 - 33100 UDINE
TEL. 0432/601860 FAX 0432/601822
E-MAIL : studio@contiassociati.it

PROGETTO
Dr. Ing. Livio Fantoni
Dr. Ing. Fabrizio Loschi

DATA	SCALA		TAVOLA N
10/11/2000	1:200 - 1:500	RICHIESTA PARERE DI CONFORMITA'	PC 01 20
INC. 1884	PROT. 020-7336	PLANIMETRIA GENERALE	

PC01.DWG